LINEE GUIDA PER LA NOMINA E LE FUNZIONI DEL/DELLA CONSIGLIERE/A DI FIDUCIA

1. Nomina e durata dell'incarico

Presso ciascun Dipartimento regionale e ciascun Ente di cui all'art. 1 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10, il vertice amministrativo provvede obbligatoriamente alla nomina di un/a Consigliere/a di Fiducia.

L'incarico ha durata quadriennale ed è rinnovabile. Il/la Consigliere/a di Fiducia resta comunque in carica fino alla nomina del/la successore/ra.

Il mandato può essere revocato con provvedimento motivato, sentite le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) e il CUG, in caso di:

- gravi inadempienze, omissioni o ritardi;
- violazione degli obblighi di imparzialità, correttezza, riservatezza e trasparenza;
- inosservanza del Codice di Condotta;
- segnalazioni motivate da parte dei dipendenti.

La segnalazione è indirizzata al CUG, che ne valuta la fondatezza ed esprime parere. In caso di parere favorevole alla revoca, l'Amministrazione procede alla decadenza e avvia un nuovo interpello per la sostituzione.
Durante il periodo di vacanza dell'incarico, le funzioni sono svolte ad interim da un/a Consigliere/a afferente al medesimo Assessorato o, in assenza, dal Referente della Rete regionale dei Consiglieri di Fiducia, sentito il CUG.
In caso di incompatibilità sopravvenuta, il Referente della Rete regionale provvede alla designazione di altro/a Consigliere/a componente della Rete.

2. Procedura di selezione

La nomina avviene tramite interpello interno, da diffondere attraverso tutti i canali istituzionali, al fine di garantire la massima pubblicità e trasparenza.
Ciascun Dipartimento o Ente:

- acquisisce le istanze dei dipendenti interessati;
- forma una graduatoria sulla base della valutazione dei requisiti posseduti;
- applica un sistema di punteggio predeterminato e reso noto nell'atto di interpello.

Gli interpelli sono inizialmente rivolti al personale del Dipartimento o dell'Ente interessato.

Qualora vi sia almeno un candidato in possesso dei requisiti preferenziali richiesti, l'Amministrazione procede alla selezione.

L'interpello si estende a tutto il personale della Regione Siciliana solo in assenza di candidati in possesso dei requisiti preferenziali. In caso di nomina di dipendente appartenente ad altro Dipartimento o Ente, l'Amministrazione facilita il trasferimento o, ove necessario, ricorre agli istituti del comando o del distacco.

Qualora non sia possibile reperire personale in possesso dei titoli richiesti, l'Amministrazione può individuare il profilo più idoneo tra i candidati, valutando:

- esperienza maturata nel settore;
- competenze relazionali;
- capacità di ascolto empatico;
- attitudine alla gestione di situazioni complesse.

In tali casi, il CUG svolge colloquio valutativo e formula parere.

Il parere del CUG è comunque espresso per tutte le nomine, al fine di garantire imparzialità, trasparenza e rispetto dei principi di pari opportunità.

3. Requisiti culturali e professionali

Costituiscono requisiti preferenziali:

- Titoli di studio in discipline psicosociali (es. Psicologia, Servizio Sociale) o giuridiche;
- Corsi di specializzazione nelle medesime discipline;
- Formazione specifica in materia di molestie, molestie sessuali, mobbing, stalking, discriminazioni, pari opportunità e benessere organizzativo;
- Partecipazione ad attività di associazioni o enti operanti nei settori della tutela della dignità, della libertà della persona e del contrasto alle discriminazioni.

In caso di parità di punteggio, è preferito/a il/la dipendente con maggiore esperienza nelle materie sopra indicate e con comprovate competenze trasversali.

I requisiti preferenziali possono essere derogati esclusivamente in caso di rinnovo dell'incarico.

Il/la Consigliere/a di Fiducia, prima dell'immissione nelle funzioni, è tenuto/a a frequentare specifici corsi di formazione finalizzati al consolidamento e all'aggiornamento delle competenze richieste.

4. Natura dell'incarico e risorse

L'incarico è svolto a titolo gratuito.

L'Amministrazione garantisce tuttavia:

- adeguate risorse umane;
- strumenti operativi idonei;
- disponibilità di spazi riservati;
- eventuali risorse economiche dedicate tramite apposito capitolo di spesa.

5. Compiti e modalità di intervento

Il/la Consigliere/a di Fiducia interviene al fine di contribuire alla soluzione o al superamento delle situazioni segnalate, nel rispetto dei diritti di tutte le parti coinvolte e secondo principi di imparzialità, celerità e riservatezza.

Nello svolgimento delle proprie funzioni:

- agisce in piena autonomia;
- opera durante l'orario di servizio;
- garantisce discrezione e tutela della riservatezza;
- si avvale delle procedure formali e informali previste dal Codice di Condotta;
- ha libero accesso alla documentazione amministrativa e alle informazioni necessarie alla trattazione del caso;
- collabora con l'Ufficio del Personale, il CUG e l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari.

Scheda Punteggi

Area di valutazione	Criteri	Punteggio
1. Titoli di studio	Laurea in materie psicosociali (Vecchio Ordinamento, Specialistiche, Magistrale)	30
	Altre lauree	20
	Titoli attinenti valutabili (Master, Dottorato)	10

Area di valutazione	Criteri	Punteggio
2. Esperienza professionale pregressa	Incarico Consigliera/e di Fiducia	20
3. Esperienza professionale	Incarico Comitato Unico di Garanzia	15
3. Formazione specifica	Corsi e specializzazioni su molestie, mobbing, discriminazioni, pari opportunità, benessere organizzativo.	10
4. Altre esperienze	Incarichi o attività documentate nelle materie oggetto dell'incarico (partecipazione ad attività di associazioni o enti operanti nei settori oggetto dell'incarico)	5

Totale punteggio: _____ /100

Criteri applicativi

- I punteggi sono attribuiti sulla base della documentazione prodotta e dell'eventuale colloquio.
- In caso di parità di punteggio, è preferito/a il/la candidato/a con maggiore esperienza documentata nelle materie oggetto dell'incarico; in subordine, maggiore anzianità di servizio.
- Il parere del CUG è acquisito ai fini della nomina.